



Giorgio Lotti oltre un milione di scatti: lectio magistralis all'Università dell'Insubria

Varese, 13 dicembre 2019 - Giorgio Lotti in cattedra all'Università dell'Insubria: il grande fotografo si racconta agli studenti e al pubblico in una lectio magistralis **martedì 17 dicembre alle 15 al Padiglione Morselli**, in via Ottorino Rossi 9 a Varese, dove è in corso fino al 7 gennaio la sua mostra «Colore, colore, colore». Il nuovo evento si intitola «**Giorgio Lotti oltre un milione di scatti: dal fotogiornalismo alle ricerche su arte, luce e colore**» ed è un intreccio di immagini e commento in cui il maestro, tra aneddoti, ricordi e trucchi del mestiere, ripercorre le tappe della sua carriera: dai fondamentali anni di fotoreporter sino alle ultime ricerche di convergenza con l'arte.

Collaboratore dagli anni Cinquanta di **importanti quotidiani e settimanali** nazionali e internazionali come «Milano sera», «La Notte», «Il Mondo», «Settimo giorno» e «Paris Match», Lotti dal 1964 al 1997 ha fatto parte della redazione dello storico settimanale «**Epoca**» e poi dal 2002 ha collaborato con «**Panorama**», immortalando personaggi di fama internazionale, dalla politica al mondo dello spettacolo, e testimoniando eventi di portata mondiale in oltre cinquant'anni di attività.

La lectio è promossa dal **Crisac**, Centro di ricerca sulla storia dell'arte contemporanea diretto da Andrea Spiriti, nell'ambito del dipartimento di Scienze umane e dell'innovazione per il territorio, in concomitanza con la mostra «**Colore, colore, colore. 50 scatti di Giorgio Lotti tra natura, luce e astrazione cromatica**», curata da Massimiliano Ferrario e Laura Facchin e in corso al Padiglione Morselli fino al 7 gennaio, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 ad eccezione della pausa festiva.

Le opere esposte, parte di due cicli tematici omogenei, «**Luce e mare**» e «**Luce, colore, emozioni**», ben testimoniano la capacità di fare dialogare fotografia e pittura, conciliando le specificità in un tutt'uno armonico, sinestetico. Aprono e chiudono il percorso espositivo due fotografie che affiancano, al protagonismo delle cromie, **la figura umana e la componente segnico-scrittoria**. La prima è intitolata «La luce, il sole, l'uomo. Questa stupenda storia che è la luce»; nella seconda, un «Autoritratto», campeggia la dicitura «Art. Fotografi Italiani», omaggio alla grande fotografia artistica italiana di cui Lotti è stato ed è un assoluto protagonista.

